

La patria contesa : Trieste, l'Istria, le foibe, l'esodo, il confine orientale : (1918-1947), in «Annali / Museo storico italiano della guerra» (ISSN: 1593-2575), 5-6 (1996-1997), p. 5.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/amusig>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



LA PATRIA CONTESA

Trieste, l'Istria, le foibe, l'esodo, il confine orientale (1918-1947)

Alla fine della seconda guerra mondiale nelle regioni orientali dell'Alto Adriatico si chiuse un intero ciclo storico iniziato con la dissoluzione dell'Impero Austro-ungarico, in una esplosione di violenze determinate da motivi ideologici, nazionali e sociali che devastarono le più elementari condizioni di convivenza tra le popolazioni dell'area.

I fatti che si verificarono in Istria nelle settimane successive all'8 settembre 1943 e le annessioni operate dal nuovo stato jugoslavo a regime comunista nella primavera del '45, capovolsero l'assetto territoriale maturato nel primo dopoguerra, in un clima esasperato di violenza e di ritorsione contro la politica nazionalista del regime fascista e contro la stessa presenza delle popolazioni di lingua e cultura italiane. Le deportazioni e l'uccisione nelle foibe di migliaia di persone, l'epurazione, l'esodo di centinaia di migliaia di cittadini da Pola, Fiume, Zara e dai paesi istriani, rappresentarono il momento più drammatico di una lacerazione che sarebbe stata sancita - qui come in altre parti d'Europa - nei trattati internazionali definiti al termine del secondo conflitto mondiale.

È trascorso mezzo secolo da quegli eventi. Se essi hanno attraversato drammaticamente l'esistenza di un'intera comunità, sono tuttavia rimasti confinati per molto tempo ai margini della coscienza civile e della memoria storica del nostro paese, per quanto di iniquo e di irrisolto continuavano a testimoniare. Una marginalità che ha esposto la memoria al rischio dell'oblio e della rimozione.

Oggi è maturata una diversa capacità di ascolto verso il lavoro condotto, nel corso di decenni, da istituzioni, testimoni e ricercatori, i quali hanno raccolto materiali e documenti, hanno indagato, hanno scritto.

Oggi, il confine orientale e quanto lo ha tragicamente segnato sono diventati il terreno su cui si misura la capacità di leggere la storia del nostro paese anche nelle sue pagine più difficili.

Il Museo della guerra - recependo una sollecitazione dell'Amministrazione comunale di Rovereto - in collaborazione con l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Comitato provinciale di Trento) e l'Istituto Regionale per la Cultura Istriana di Trieste, ha proposto un itinerario di mostre e di conferenze dedicato alle vicende del confine orientale italiano nella prima metà del secolo che qui di seguito documentiamo.

